

“Servono 3 mila firme per salvare la chiesa”

«Presenteremo un progetto sulla chiesa di Cerendero per ottenere i finanziamenti necessari al salvataggio ma prima servono dalle 2 alle 3 mila firme entro il 30 ottobre»: l'associazione Amici della Chiesa di Cerendero, località di Mongiardino Ligure (in Alta Val Borbera), proseguono nella loro opera di sensibilizzazione per salvare l'edificio, in parte crollato. Nelle settimane scorse la voce che la curia di Genova intendesse riannoverare le campane ha scatenato la reazione dei parrocchiani ma anche di molti valborberini. L'associazione si è rivolta al Fondo per l'Ambiente Italiano (Fai), il quale ha inserito la chiesa nella sua iniziativa «I luoghi del cuore» (www.ihuoghidelcuore.it), che punta a salva-

re edifici trascurati in base alla raccolta di un certo numero di firme.

Dicono dall'associazione: «Abbiamo preso contatti con la soprintendenza che ci ha suggerito di presentare un progetto insieme alle università di Genova e Alessandria e di avviare una richiesta fondi. Stiamo pensando a un centro di ricreativo o a un centro di storia locale o etnografico. Anche la curia e monsignor Canepa, parroco di Santa Maria a Sampierdarena e titolare di San Ruffino, si sono detti a favore del nostro progetto». Ora l'associazione pensa di costituire un comitato con tutti i soggetti interessati per arrivare al traguardo delle adesioni. «Dobbiamo puntare a salvare tutta la struttura e non solo il campanile», dicono i promotori. (G. C.)